



INTESA SANPAOLO SpA
R.S.A. STRUTTURE di CENTRALE – DSI – DOS
(Sicurezza Informatica) Viale Marconi - NAPOLI

I lavoratori della DSI e della DOS – Servizio Sicurezza Logica Informatica di viale Marconi 15 (Na) – aderenti all'attivo odierno indetto da FABI, FIBA/CISL, FISAC/CGIL, SINFUB, esprimono tutta la propria solidarietà di fronte al dramma di centinaia di lavoratori dell'indotto dell'ex Sanpaolo Banco di Napoli, che oggi rischiano di perdere o già stanno perdendo il proprio posto di lavoro e vedono messe in discussione le tutele sindacali ed i livelli di reddito acquisiti negli anni.

Fanno urgente appello alle istituzioni territoriali e confederali del sindacato perché sia avviato un percorso sindacale che trovi soluzioni adeguate, fino, se necessario, allo sciopero generale provinciale, per fronteggiare le ricadute negative sull'occupazione della città di Napoli della fusione Intesa Sanpaolo.

Per quanto riguarda le problematiche relative al paventato mancato consolidamento delle attività della DSI partenopea ed in Sicurezza Logica (DOS), relativamente:

- allo spostamento di attività e di progetti di AM su altri siti DSI;
- al sottodimensionamento degli organici di funzione di Quality Assurance;
- all'annunciato taglio dell'ufficio di Sicurezza Logica a fine migrazione (è in corso lo spostamento di attività a carattere gestionale in outsourcing verso il polo di Milano);
- al più generale rischio di dispersione delle professionalità e di predisposizione delle condizioni per ulteriori ridimensionamenti delle attività informatiche di Napoli, con aggiuntive ricadute negative sull'indotto;

L'assemblea dà mandato ad i propri rappresentanti di sollecitare un incontro unitario con i segretari responsabili delle organizzazioni sindacali di gruppo, al fine di preparare una base di confronto con il management, affinché si confermi da parte dello stesso il piano industriale già presentato alle OO.SS..

Le OO.SS., nell'incontro, confermeranno la necessità del mantenimento delle lavorazioni che coinvolgono l'indotto napoletano, vista la carenza occupazionale del mezzogiorno d'Italia.

Allo stesso tempo, le OO.SS. aziendali si impegnano a coinvolgere le strutture confederali e categoriali di competenza al fine di gestire il fenomeno occupazionale anche a livello politico.

Nel caso di risposte aziendali che non rispecchino le garanzie previste del piano industriale, le OO.SS. si impegnano ad aprire la vertenza dopo un confronto con i lavoratori (rispetto del CCNL sull'orario di lavoro, straordinario, festività, reperibilità).

Napoli, 13 marzo 2008

L'Assemblea